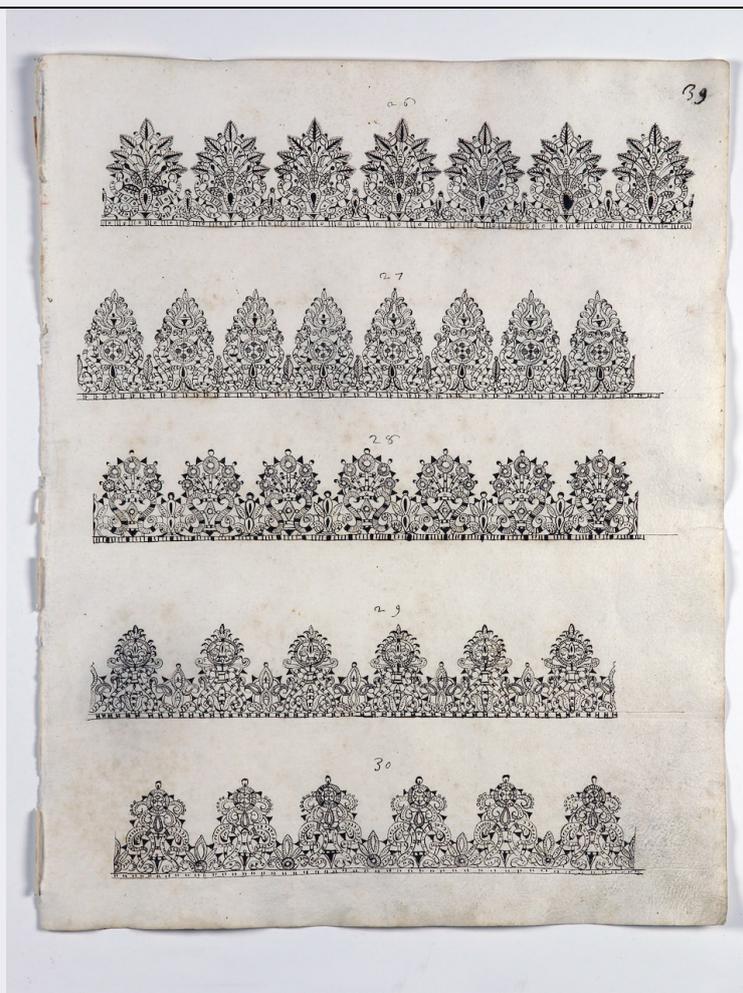


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	01143082
ESC - Ente schedatore	M423
ECP - Ente competente	M423

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0901143046
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	modelli per merletti

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Davanzati
LDCU - Indirizzo	Via Porta Rossa, 13, 15
LDCM - Denominazione raccolta	Musei del Bargello - Museo di Palazzo Davanzati
LDCS - Specifiche	terzo piano, deposito
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Davanzati 1591
INVD - Data	1956 -
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	convento
PRCQ - Qualificazione	carmelitano
PRCD - Denominazione	Convento di Santa Maria del Carmine
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Chiesa e convento di Santa Maria del Carmine
PRCS - Specifiche	presso frate Santi Mattei
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1884
PRDU - Data uscita	1885
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	MI
PRVC - Comune	Milano
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCS - Specifiche	mercato antiquario

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso 1990

PRDU - Data uscita 1999

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Lombardia

PRVP - Provincia MB

PRVC - Comune Monza

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCM - Denominazione raccolta collezione antiquario Folco Paraboschi

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Marche

PRVP - Provincia MC

PRVC - Comune Matelica

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCM - Denominazione raccolta collezione antiquari Dino ed Elisa Mori

PRD - DATA

PRDU - Data uscita 2018

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1620

DTSV - Validità ca

DTSF - A 1650

DTSL - Validità ca

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore attribuito

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTN - Nome scelto Samarco Giovanni Alfonso

AUTA - Dati anagrafici notizie prima metà sec. XVII

AUTH - Sigla per citazione MDAV0001

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica carta bianca/ inchiostro a penna

MIS - MISURE

MISU - Unità mm

MISA - Altezza 465

MISL - Larghezza 360

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione discreto

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data 2019

RSTE - Ente responsabile Musei del Bargello/ Palazzo Davanzati

RSTN - Nome operatore Nappo, Livio

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Foglio n. 39. Cinque modelli per bordi con piccole punte a merletto numerati in maniera sequenziale. Le punte nei cinque modelli sono prive di cornice. Nei cinque esempi il repertorio naturalistico è molto stilizzato: la composizione ad asse centrale e simmetrica si articola su volute ad S e motivi naturalistici come spighe corolle melagrane estremamente stilizzati.

DESI - Codifica Iconclass n.p.

DESS - Indicazioni sul soggetto n.p.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura a penna

ISRT - Tipo di caratteri numeri arabi

ISRP - Posizione sopra ciascun modello

ISRI - Trascrizione 26 27 28 29 30

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura a penna

ISRT - Tipo di caratteri numeri arabi

ISRP - Posizione in alto a destra (numerazione fogli)

ISRI - Trascrizione 39

Il disegno fa parte della serie di 105 fogli acquisiti dal Museo di Palazzo Davanzati sul mercato antiquario nell'ottobre 2018. Si tratta di un gruppo omogeneo di disegni, costituenti una sorta di modellario per merletti e ricami, 102 dei quali realizzati a inchiostro, 3 disegnati a matita nera e rossa. Hanno una numerazione progressiva da 2 fino al numero 119, con alcune lacune all'interno che si quantificano in 16

NSC - Notizie storico-critiche

fogli. Per l'unitarietà del contesto e l'uniformità stilistica i disegni sono tutti riferibili al nome che compare, per esteso e in forma di acronimo su alcuni di essi, Giovanni Alfonso Samarco, disegnatore di merletti e ricami; di lui niente sappiamo a parte la sua origine di Bari, ribadita da lui stesso in alcuni fogli (c. 94, 103, 114). Sconosciuto rimane tuttavia il luogo di attività del Samarco, e se sia stato operoso nella sua città o più probabilmente in altri centri dell'Italia meridionale o a Roma. Anche l'indagine che in questo senso è stata fatta sulle filigrane non porta a sostanziali precisazioni. La datazione viene ricondotta per via stilistica, mediante confronti con modellari e soprattutto con manufatti e dipinti che illustrano l'abbigliamento coevo, in un arco cronologico necessariamente abbastanza ampio tra 1620 e 1650, come risulta dagli studi pubblicati nei vari saggi all'interno del recente catalogo del 2019, al quale si rimanda in bibliografia. L'importante nucleo di disegni era già noto nell'Ottocento come rilevato nel saggio di Daniele Rapino (in Bellezza e nobili ornamenti 2019, pp. 22-54). Negli anni tra 1884 e 1885 fu dall'allora proprietario, affidato temporaneamente in custodia al bibliofilo e frate carmelitano Santi Mattei, affinché lo studiasse. Dalla lettera che quest'ultimo inviò a Carlo Lozzi, collezionista e direttore della rivista Il Bibliofilo, per avere eventuali informazioni e che fu pubblicata nel febbraio 1884 su questa stessa rivista, sappiamo che i fogli erano ancora rilegati, o almeno contenuti, in una coperta che non esiste più. Sappiamo che già all'epoca la raccolta aveva le stesse lacune che rileviamo oggi; nell'accurata descrizione che Mattei ne fornisce, un particolare rilievo è dato alle iscrizioni presenti sui fogli, non solo quelle di carattere tecnico e di destinazione, ma in particolare quelle dove l'autore si firma. Dopo la restituzione al legittimo proprietario, avvenuta nel 1885, la raccolta rientra nell'ombra per ricomparire a Milano alla fine degli anni Novanta del Novecento e finalmente giungere a Palazzo Davanzati dopo alcuni passaggi presso antiquari italiani. Il foglio fa parte di un gruppo (fogli 30 – 40) che illustra modelli di bordi con punte di merletto, numerati in maniera sequenziale da 1 a 33; la caratteristica che differenzia questa sezione dalla precedente è che le punte non hanno una cornice di contorno che, seppure elaborata, racchiuda il motivo decorativo interno. Pur nella complessità compositiva e decorativa, molto variegata dal punto di vista dell'invenzione, particolare specialmente in alcuni fogli, i modelli ne risultano formalmente alleggeriti, così come la realizzazione finale del merletto. In questo gruppo di modelli, come nel precedente, per la ricchezza dell'apparato figurativo è evidente il recupero, talvolta a livello di precisa citazione, di modelli presenti nei più diffusi repertori. Il foglio in esame presenta cinque tipologie di punte di piccole dimensioni, che il foglio successivo, vedono una variazione stilistica e il consueto repertorio naturalistico lascia il posto ad una stilizzazione che risente di modelli orientali.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Mori, Dino e Elisa
ACQD - Data acquisizione	2018/10/23
ACQL - Luogo acquisizione	MI/ Milano/ Casa d'Aste il Ponte

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
-----------------------------	-----------------

**CDGS - Indicazione
specifica**

Ministero per il Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata
FTAP - Tipo fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo 1591DAV

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo giornale
FNTT - Denominazione Giornale di entrata delle opere d'arte antica
FNTD - Data 1960-
FNTF - Foglio/Carta GAA 20403
FNTN - Nome archivio SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
FNTS - Posizione s.s.
FNTI - Codice identificativo Davanzati 10

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica
BIBA - Autore Disegni Antichi
BIBD - Anno di edizione 2018
BIBH - Sigla per citazione DAV00001
BIBN - V., pp., nn. pp. 32 - 39, lotto 430/ 144

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica
BIBA - Autore Bellezza e nobili
BIBD - Anno di edizione 2019
BIBH - Sigla per citazione DAV00002

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo Bellezza e nobili ornamenti nella moda e nell'arredo del Seicento
MSTL - Luogo Firenze/ Museo di Palazzo Davanzati
MSTD - Data 2019/12/7- 2020/4/13

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 1
ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 2020
CMPN - Nome Romagnoli, Gioia
RSR - Referente scientifico Rapino, Daniele
**FUR - Funzionario
responsabile** Rapino, Daniele